

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 2 - VERGIATE (VA) 21029
Codice Fiscale	02021020124
Numero Rea	VA 244804
P.I.	02021020124
Capitale Sociale Euro	273.411
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	117.606	113.794
II - Immobilizzazioni materiali	821.932	839.698
Totale immobilizzazioni (B)	939.538	953.492
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	184.384	189.957
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.335	558.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.664	13.789
Totale crediti	417.999	572.134
IV - Disponibilità liquide	22.000	28.123
Totale attivo circolante (C)	624.383	790.214
D) Ratei e risconti	14.447	16.580
Totale attivo	1.578.368	1.760.286
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	273.411	273.411
IV - Riserva legale	67.395	67.396
V - Riserve statutarie	31.311	31.311
VI - Altre riserve	123.518	44.906
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.230	78.613
Totale patrimonio netto	561.865	495.637
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.301	161.308
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.309	875.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.534	227.850
Totale debiti	828.843	1.103.200
E) Ratei e risconti	359	141
Totale passivo	1.578.368	1.760.286

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.048.614	2.893.216
5) altri ricavi e proventi		
altri	63.483	56.199
Totale altri ricavi e proventi	63.483	56.199
Totale valore della produzione	3.112.097	2.949.415
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.703.503	1.712.617
7) per servizi	524.636	402.447
8) per godimento di beni di terzi	60.224	61.884
9) per il personale		
a) salari e stipendi	353.917	368.961
b) oneri sociali	134.431	133.545
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	90.604	47.333
c) trattamento di fine rapporto	30.508	29.224
e) altri costi	60.096	18.109
Totale costi per il personale	578.952	549.839
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.812	54.605
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.088	14.564
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.724	40.041
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.812	54.605
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.573	(18.964)
14) oneri diversi di gestione	84.047	66.698
Totale costi della produzione	3.011.747	2.829.126
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	100.350	120.289
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.521	9.814
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.521	9.814
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.521)	(9.812)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	93.829	110.477
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.474	12.572
imposte differite e anticipate	125	19.292
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.599	31.864
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.230	78.613

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione/non iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo (aspetto non significativo per l'Azienda in quanto non è in forma di Società per Azioni od accomandita per azioni);
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale (elemento non rilevante per l'Azienda che non ha strumenti derivati nel proprio patrimonio nè ha svolto operazioni di copertura su tassi e cambi);
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti (nell'ambito della tabella numerica del personale);
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggior detentori del capitale/fondo di dotazione, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la Azienda stessa detiene eventualmente una partecipazione (caso quest'ultimo comunque non sussistente);
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige l'eventuale bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato (caso non sussistente);
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., l'Azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto (se esistenti), i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Non sono state effettuate operazioni in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'organo di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 939.538.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in riduzione pari a euro 13.954.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 117.606.

Sono costituite (al netto degli ammortamenti) da:

- spese per diritti di utilizzazione di softwares 3.493
- avviamento ramo azienda gestione gas 17.849
- spese su beni di terzi ed altre spese a fruibilità pluriennale 96.263

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni (salvo che per spese durevoli su beni di terzi). Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti e precisamente

softwares 33,33%

avviamento 5,56%

Spese su beni di terzi: in funzione della residua fruibilità

Altre spese pluriennali 20%

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 821.932.

In tale voce risultano iscritti (al netto dei relativi fondi ammortamento):

Terreni e fabbricati strumentali: 759.455

Impianti e macchinari: 5.887

Attrezzature industriali e commerciali 52.677

Altri beni 3.912

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le aliquote stimate ai fini di ammortizzare sistematicamente i beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati 3,00%

Impianti allarme: già integralmente ammortizzati

Impianti speciali interni di comunicazione già integralmente ammortizzati

Macchinari apparecchi ed attrezzature farmacie 15,00%

Mobili e arredi poliambulatorio e medicina di base 10,00%

Attrezzatura poliambulatorio e medicina di base 12,50%

Banchi arredi e scaffalature 15,00%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio già integralmente ammortizzate

Mobili e macchine ufficio elettroniche 20,00%

Autovetture già integralmente ammortizzate

Autoveicoli da trasporto 20,00%

Beni di importo inferiore ad Euro 516 integralmente ammortizzati

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	939.538
Saldo al 31/12/2018	953.492
Variazioni	-13.954

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali (non sussistono immobilizzazioni finanziarie) iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	191.362	1.223.895	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.568	384.200		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	113.794	839.698	-	953.492
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.900	21.958	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	15.088	39.723		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	3.812	(17.766)	0	(13.954)
Valore di fine esercizio				
Costo	210.262	1.242.580	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.656	420.649		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	117.606	821.932	-	939.538

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento anni precedenti

Si tratta del residuo da ammortizzare per acquisto a titolo oneroso avvenuto in data 28.02.2019 del ramo di azienda per servizio di vendita gas ed energia elettrica prima in capo ad Omnia Ver S.r.l. in liquidazione.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Non è stata eseguita alcuna rivalutazione dei ben immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistente in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, una operazione di locazione finanziaria. In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	53.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.625
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	9.916
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.014

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 624.383. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in riduzione pari a euro 165.831.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 184.384.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in riduzione pari a euro 5.573.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il Criterio di valutazione specifico adottato è stato quello del costo di acquisto (FIFO) senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., si precisa che tutte le rimanenze esistenti sono state valutate al costo di acquisto (FIFO), essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 417.999.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 154.135.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si segnala che alla fine dell'esercizio non residuano iscritte all'attivo imposte anticipate riportate da esercizi precedenti

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Di seguito il dettaglio dei crediti:

Crediti esigibili entro 12 mesi 404.335:

- Verso clienti 331.763
- Verso Aziende Sanitaria Territoriale 67.644
- Crediti tributari 1.604
- crediti assicurativi/previdenziali 100
- altri 3.224

Si precisa che i crediti verso clienti sono esposti al valore nominale per la parte che residua all'esito di storni per perdite su crediti di Euro 5.781.

Crediti esigibili oltre 12 mesi 13.664:

- depositi cauzionali 9.855
- IRES a rimborso 3.809

Altri valori a quadratura

- imposte anticipate 0 (non ricomprese nelle due sottoclassi) così come previsto nel documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie, come disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali, anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"). Peraltro questa voce, esistente alla fine dell'esercizio precedente, è pari ad euro 0 alla chiusura dell'esercizio qui in esame,

Attività finanziarie immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 22.000, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in riduzione pari a euro 6.123.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.447.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.133.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale (capitale di dotazione) 273.411 invariato rispetto al precedente esercizio

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni 0

III — Riserve di rivalutazione 0

IV — Riserva legale (fondo di riserva) 67.395 invariata rispetto al precedente esercizio

V — Riserve statutarie (fondo rinnovo impianti) 31.311 invariata rispetto al precedente esercizio

VI — Altre riserve (fondo riserva ordinaria) 123.518 incrementata di 78.613 rispetto al precedente esercizio per effetto del relativo risultato

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi 0

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo 0

IX — Utile (perdita) dell'esercizio 66.508 (utile dello scorso esercizio 78.613)

Perdita ripianata 0

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio 0

Il patrimonio netto ammonta a euro 561.865 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 66.228.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 187.301 già al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

L'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio è effettuata nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 30.508.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. I debiti hanno comunque tutti scadenza entro i 12 mesi.

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 828.843.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 274.357.

La voce è così composta:

Debiti verso Banche 364.959 (precedente esercizio 488.651)

Debiti verso fornitori 350.270 (precedente esercizio 330.677)

Debiti verso Enti pubblici di riferimento (comune di Vergiate) 55.534 (precedente esercizio 227.850), dei quali 5.000 per utenze, 29.000 per canoni di locazione, 20.000 per canoni di concessione ed infine 1.534 per utili pregressi da ripartire (questi ultimi considerati di fatto con scadenza oltre i 12 mesi)

Debiti tributari 32.165 (precedente esercizio 30.076)

Debiti previdenziali e di sicurezza sociale 24.807 (precedente esercizio 24.762)

altri debiti 1.108 (precedente esercizio 1.184)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si precisa altresì che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Azienda.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 359.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in riduzione di euro 218.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Si ricorda che le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato dal 2016 la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.048.614 (precedente esercizio 2.893.216).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 63.483 (precedente esercizio 56.198).

Contributi c/impianti

Non sono stati percepiti in corso di esercizio contributi in conto impianti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile ex lege è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.011.747 (precedente esercizio 2.829.125).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e sono rappresentati esclusivamente da interessi su dilazioni e su finanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo di entità od incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 27.599.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Si precisa che non vi sono imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso)

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto a verificare la eventuale necessità di rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non si sono rilevate differenze temporanee che consistano nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Non si è reso pertanto necessario procedere all'iscrizione di imposte differite od anticipate salve le precisazioni che seguono.

Si ricorda che sono state riportate imposte anticipate da precedenti esercizi per Euro 125 su perdite fiscali a nuovo. Tale importo peraltro rappresentava solo una parte delle imposte anticipate ancora potenzialmente fruibili, essendo state esposte in via prudenziale in misura inferiore a quanto teoricamente spettante, ciò perchè in passato non vi era ragionevole certezza del conseguimento di utili fiscali sufficienti a dare corso all'integrale utilizzo delle perdite. Tale importo aveva, dunque, carattere prudenziale, atteso che le perdite fiscalmente rilevanti

residue fruibili e fruite nel 2019 in avanti sono pari ad Euro 26.579 , per una corrispondente IRES "risparmiata" di Euro 6.379. Le imposte anticipate di Euro 125 sono quindi state integralmente stornate dall'attivo di bilancio all'esito della completa fruizione del beneficio fiscale da perdite pregresse registrata nel 2019.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (considerati importi esigibili oltre l'esercizio successivo), non si sono iscritti nuovi importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite imposte anticipate per 125 in conto alle maggiori perdite fiscali fruibili nell'esercizio qui in esame, per un netto a nuovo di Euro 0;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state evidenziate le imposte di competenza per Euro 27.474 ed il riassorbimento delle imposte anticipate IRES per Euro 125, per un totale finale di 27.599, come da seguente tabella:

Imposte correnti	27.474
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	125
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	27.599

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti ed al netto degli acconti versati, per un dovuto residuo di Euro 14.357 a titolo di IRES e di Euro 1.802 titolo di IRAP salvi assestamenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto costituente la tabella numerica del personale per l'esercizio in esame:

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI
VIA G. DI VITTORIO 2
21029 VERGIATE - VA

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DIPENDENTE 2019

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE AZIENDE FARMACEUTICHE SPECIALI

N. DIPENDENTI	0,00	LIV. 1Q TOT. €	-
N. DIPENDENTI	1,83	LIV. 1S TOT. €	77.510,56
N. DIPENDENTI	0,00	LIV. 1C TOT. €	-
N. DIPENDENTI	0,63	LIV. 1A TOT. €	28.317,65
N. DIPENDENTI	2,16	LIV. 1B TOT. €	80.181,17

N. DIPENDENTI	2,00	LIV. 1	TOT. €	64.251,30
N. DIPENDENTI	0,00	LIV. 2	TOT. €	-
N. DIPENDENTI	1,00	LIV 3	TOT. €	14.654,15
N. DIPENDENTI	2,53	LIV 4	TOT. €	68.640,73
N. DIPENDENTI	0,00	LIV 5	TOT. €	-
N. DIPENDENTI	0,89	LIV 6	TOT. €	28.337,39
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE SOCIO-SANIT.-ASSIST.-EDUC. UNEBA				
N. DIPENDENTI	1,00	LIV 2	TOT. €	11.520,38
N. DIPENDENTI	0,52	LIV 3S	TOT. €	11.359,02
TOTALE PERSONALE IN FORZA ESERCIZIO 2019 - full time equivalenti 12,56				

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono compenso. Il Revisore percepisce un compenso di 5.310 annui. Non sono stati loro concessi crediti od anticipazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

L'Azienda non ha contratto tali impegni fatto salvo l'obbligo connesso al pagamento delle rate a scadere del contratto di leasing già prima citato per un debito attualizzato di 9.916.

Garanzie

Non vi sono garanzie rilasciate non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Allo stato non sussistono elementi che facciano prevedere passività anche solo potenziali, fatto salvo:

-il premio al personale dipendente per i risultati aziendali d'esercizio, il cui esatto ammontare e debenza dipenderà peraltro dalla definitiva approvazione di questo bilancio con i relativi risultati di servizio e dalle valutazioni interne delle performances. In questa sede può stimarsi a titolo informativo un ammontare complessivo del premio in circa Euro 7.500.

-il rischio di eventuale soccombenza in causa radicata da ex dipendente Omnia Ver S.r.l. in liquidazione e che vede coinvolta oltre che questa Azienda anche una serie di altri soggetti. La domanda di controparte è volta, per quanto qui di interesse, a finalità risarcitoria per i pretesi danni da licenziamento, nonchè, in via subordinata, alla costituzione del rapporto di lavoro in capo all'Azienda Speciale. Sentiti i legali che assistono l'Azienda, si ritiene che non sussistano ragioni per considerare certo od anche solo probabile il rischio di soccombenza per l'Azienda e dunque non si è proceduto a stanziare alcun fondo rischi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti specifici di rilievo nella gestione dell'Azienda. Deve qui peraltro richiamarsi la emergenza sanitaria attualmente diffusa a livello mondiale.

Questa non potrà non avere effetti sull'andamento di questa Azienda. Tali effetti si stanno già manifestando in relazione alla significativa riduzione delle attività poliambulatoriali specialistiche, il cui svolgimento è ora limitato a situazioni di necessità od urgenza, ciò al fine di tutelare in ogni possibile modo la salute di utenti, personale e professionisti che operano nella struttura.

Anche il settore delle farmacie risentirà del limitato afflusso di utenza, anche in ragione delle restrizioni imposte ai movimenti ed ai contatti sociali.

Al fine di fronteggiare tale impreveduta situazione la cui durata al momento non è stimabile, l'Azienda ha attuato procedure di organizzazione del personale che, tenuto conto della necessità di assicurare in ogni caso i servizi essenziali cui essa è tenuta, sono state volte a ridurre la presenza in sede mediante:

- lavoro agile per le figure ed i ruoli che lo consentono;
- turnazione con ridotti orari di presenza in sede;
- avvio di un piano ferie straordinario.

A fini di prudenza l'Azienda ha altresì attivato procedura per poter accedere ad ammortizzatori sociali qualora tali strumenti, risultino non sufficienti per fronteggiare il perdurare dell'emergenza.

Allo stato peraltro, non si ritiene che si possano manifestare rischi sulla continuità aziendale, la quale è assicurata anche dalla natura delle risorse finanziarie che si caratterizzano per pagamenti immediati da parte dell'utenza e in tempi ragionevoli da parte degli enti pubblici (ATS, Comune di riferimento), soggetti, questi ultimi, che si distinguono anche per assenza di rischio del credito.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

L'Azienda non fa parte di gruppo di imprese tenuto alla formazione di bilancio consolidato, fatto salvo quanto previsto dalle norme in tema di bilancio del Comune di Vergiate quale ente di riferimento ed unico proprietario dell'Azienda.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'Azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società, mentre è soggetta alla direzione e controllo da parte del Comune di Vergiate in quanto Azienda speciale strumentale del Comune stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'Azienda ha percepito ricavi rinvenienti dal Comune di Vergiate nell'esercizio per complessivi Euro 400.816, in parte anche mediante compensazione di rispettive partite debitorie e creditorie, previa autorizzazione.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.1 c. 556 e ss. della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di rivalutare i beni e le partecipazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	0
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	0
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	0
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	0
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	0
	0

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	0
Riserva da trasformazione	0
Riserva sovrapprezzo quote	0

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Conclusioni

Sulla base di quanto esposto, atteso che il fondo di riserva di cui all'art.37 comma 2 lettera a) del vigente statuto è già superiore al 20% del capitale di dotazione, si propone di destinare l'utile di esercizio a riserva ordinaria per consolidare la dotazione finanziaria dell'Azienda.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vergiate, il 13.05.2020.

Il Direttore

dott. Giovanni Zanetta